Relazione al PNI - 2015

Audit "a cascata" tra le autorità competenti in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria (ACC/ACR/ACL)

ACR/ACL Attività svolta

Sulla base delle informazioni fornite dalle Regioni e Province Autonome nell'ambito del flusso informativo relativo all'attività di audit, risulta quanto di seguito riportato.

Tutte le **21 Regioni/PA** hanno attuato un sistema di audit sulle Aziende sanitarie locali (Autorità competenti Locali – ACL) registrando nuovamente un miglioramento delle misure volte all'attuazione del sistema di audit. Infatti, anche nei casi in cui i Servizi degli Assessorati Regionali competenti per la sicurezza degli alimenti di origine non animale (SIAN assessorili) sono distinti da quelli che si occupano di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale (SVET assessorili), l'implementazione del sistema di audit risulta a regime in tutte le Regioni. Tuttavia il SIAN assessorile della Regione Lombardia ha comunicato che nel 2015 non ha svolto attività di audit presso le ASL ma ha valutato le azioni adottate dalle medesime in risposta alle osservazioni contenute nei report di audit di sistema del biennio precedente. Il SIAN assessorile della Regione Friuli Venezia Giulia non ha svolto attività di audit, a causa del riassetto istituzionale ed organizzativo dell'SSR e per carenza di personale formato per tale attività. Il SIAN provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano non ha svolto audit nel 2015 (ma svolti nel 2014). Inoltre si evidenzia come a seguito dell'attività di formazione, anche il SIAN assessorile della Regione Lazio ha potuto svolgere i propri audit in maniera integrata e coordinata con lo SVET assessorile.

In merito alla trasparenza del sistema di audit si segnala che in molte Regioni è presente o in fase di predisposizione un'area nel portale regionale dedicata all'attività di audit sulle autorità competenti, dove sono accessibili i rapporti di audit e/o la rendicontazione dell'attività svolta (Basilicata, Lazio, Liguria, Lombardia SIAN, Marche, Molise, Puglia, Sicilia, Toscana, Veneto).

Alcune di esse hanno anche adottato modelli di gestione espressamente tesi a giungere alla conformità alle norme di standardizzazione ISO 9001 e ISO 17020 ed in particolare si segnala che tutte le Aziende USL della Toscana e della Campania sono certificate ISO 9001, mentre la ASL della Valle D'Aosta era certificata ISO 9001 a partire dal 2009 fino al 2011 proseguendo poi nel percorso di assicurazione della qualità.

Nell'anno 2015, le Regioni hanno svolto 23 audit di sistema (1 Calabria, 1 Campania, 2 Lazio, 1 Liguria, 15 Lombardia SVET, 1 Marche, 1 Sardegna, 1 Toscana,), 60 audit interni del Sistema Gestione della Qualità (SGQ) in Toscana, altri audit interni realizzati dalle AASSLL del Piemonte, Lombardia SVET e Campania e 124 audit di settore, nello specifico:

- 4 nel settore “randagismo” (2 Abruzzo, 2 Campania inclusa l’igiene urbana veterinaria e l’anagrafe canina)
- 4 nel settore “uova e ovoprodotti” (1 Abruzzo, 1 Lazio, 1 Campania, 1 Calabria incluso il pollame)
- 1 nel settore “registrazione OSA” (1 Abruzzo)
- 1 nel settore “gestione dei flussi LEA” (1 Abruzzo)
- 12 nel settore “alimentazione animale” (1 Abruzzo, 5 Friuli Venezia Giulia; 1 Lazio, 2 Piemonte, 1 Puglia, 1 Toscana inclusa la farmacosorveglianza , 1 Veneto inclusi i sottoprodotti o.a.)
- 1 nel settore “blue tongue” (1 Abruzzo)
- 2 nel settore “tubercolosi bovina e bufalina” (1 Abruzzo, 1 Molise)
- 1 nel settore “brucellosi” (1 Puglia)
- 3 nel settore “sottoprodotti di origine animale” (1 Lazio, 1 Liguria, 1 Campania)
- 1 nel settore “anemia infettiva degli equidi” (1 Molise)
- 6 nel settore “alimenti di origine animale” (3 Basilicata, 1 Veneto inclusi i rifinanziamenti, 2 Umbria)
- 9 nel settore “sanità animale” (1 Basilicata, 1 Calabria, 1 Liguria, 2 Piemonte, 1 Campania, 1 Lazio piani di risanamento, 1 Sicilia piani di risanamento e anagrafe, 1 Veneto inclusi alimenti di o.a.)
- 14 nel settore “alimenti di origine vegetale” (1 Calabria, 2 Basilicata, 2 Veneto inclusi gli alimenti o.a, 2 Veneto incluse i rifinanziamenti; produzione primaria: 1 Lazio 1 Campania; produzione e commercializzazione: 2 Campania; produzione e trasformazione: 1 Lazio, 2 Piemonte)
- 5 nel settore “latte” (1 Campania, 2 Emilia Romagna, 1 Lazio, 1 Marche)
- 8 nel settore “carni” (1 P.A. Trento, 3 Friuli Venezia Giulia, 1 Lazio,1 P.A. Bolzano, 2 Campania)
- 6 nel settore “gestione dei focolai malattie trasmesse dagli alimenti-MTA” (6 Emilia Romagna)
- 3 nel settore “prodotti della pesca” (2 Friuli Venezia Giulia, 1 Lazio inclusi i MBV)
- 1 nel settore “depositi frigoriferi e centri di confezionamento” (1 P. A. Bolzano)
- 2 nel settore “molluschi bivalvi vivi - MBV” (1 Marche, 1 Liguria audit di follow-up inclusa l’acquacoltura)
- 3 nel settore “PNR e farmaco veterinario” (1 Lazio, 1 Valle D’Aosta, 1 Campania)
- 1 nel settore “importazione e scambi” (1 Toscana)
- 2 nel settore “sistema di controllo delle acque potabili e minerali" (1 Toscana, 1 Campania)
- 3 nel settore “benessere animale” (1 Lazio, 1 Marche, 1 Molise)
- 5 nel settore “anagrafe zootecnica” (1 Lazio, 1 Marche, 1 Liguria, 2 Campania di cui 1 interno alla Regione)
- 1 nel settore “salmonellosi negli avicoli” (1 Marche)
- 1 nel settore “grande distribuzione organizzata -GDO” (1 Lazio)
- 2 nel settore “ristorazione collettiva -celiachia-iodoprofilassi” (1 Lazio, 1 Campania- solo ristorazione collettiva e pubblica)
- 2 nel settore “additivi, MOCA e alimentazione particolare “(1 Lazio, 1 Campania esclusi i MOCA)
- 5 nel settore “prodotti fitosanitari” (1 Val d’Aosta,1 Lazio, 1 Puglia, 1 Sicilia, 1 Campania)
- 2 nel settore “Organismi Geneticamente Modificati OGM” (1 Puglia, 1 Molise)
- 1 nel settore “tracciabilità e allarme rapido” (1 Campania)

- 1 nel settore “sperimentazione animale” (1 Campania)
- 1 nel settore “nutrizione umana” (1 Campania)
- 1 nel settore “capacità di laboratorio” (1 Liguria)

A questi si devono aggiungere inoltre:

- 9 audit di “Supervisione dei C.U. su stabilimenti che esportano verso paesi terzi” (9 Lombardia SVET);
- 6 audit sui laboratori che effettuano analisi nell’ambito delle procedure aziendali di autocontrollo (6 Lombardia SVET);
- verifiche dell’efficacia sui controlli effettuate dalla Regione Calabria.

Nel 2015, le Regioni hanno effettuato complessivamente 147 audit di settore e di sistema ai quali vanno aggiunti i 60 audit interni al SGQ, rispetto ai 160 programmati globalmente, realizzando perciò il 92% dell’attività programmata dalle medesime.